

lo sport in tv

- 12,00 Rai Sport Notizie Rai3
- 16,45 Hockey Nhl, Detroit-Chicago Tele+
- 17,25 Scherma, europei u. 20 RaiSportSat
- 18,00 Sportsera Rai2
- 19,30 Zona campionato Tele+
- 20,20 Sport 7 La7
- 20,35 Quelli che il calcio... Rai2
- 21,30 Tennis, Campionati Sanex Eurosport
- 23,00 Volley, Macerata-Ferrara Tele+
- 00,40 Basket, Skipper Bo-Istanbul Tele+



Un gol per la ricerca: il calcio si mobilita contro il cancro

Sabato e domenica la Lega offrirà 2000 euro per ogni rete segnata in ogni partita di A e B

Incontri in 42 città con oltre 500 ricercatori e programmi radio e tv della Rai dedicati alla ricerca sui tumori per un'intera giornata: così l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) intende promuovere la giornata nazionale per la ricerca sui tumori, in programma per domenica 11 novembre.

Anche il mondo del calcio sarà in prima fila nel sostenere la ricerca contro i tumori. «Un goal per la ricerca» si chiama l'iniziativa promossa sabato 9 e domenica 10 da Lega Calcio e Tim. La Lega calcio, ha detto il vicepresidente Antonio Matarrese, offrirà per la ricerca 2.000 euro per ogni goal segnato sabato e domenica nelle partite di serie A e serie B Tim. Le squadre entreran-

no negli stadi indossando le magliette di «un goal per la ricerca» e portando un grande striscione colorato che inviterà i tifosi a inviare un Sms del valore di 1 euro insieme Fabio Cannavaro, Alessandro Del Piero, Filippo Inzaghi (nella foto) e Francesco Totti al numero 44644, riservato dalla Tim ai suoi clienti e attivo fino al 15 novembre. Il ricavato dei messaggi sarà devoluto all'Airc.

«I calciatori - ha osservato Matarrese - sono abituati ad essere sfruttati per produrre ricchezza, ma adesso sono qui per un impegno sociale e per dare una speranza». Le promesse di donazione potranno essere fatte anche per telefono, tramite il 187, ha detto l'amministratore delega-

to della Telecom, Carlo Buora. A sostegno della ricerca, la Unicredit Banca ha promosso una campagna in 2.400 agenzie per garantire un secondo anno di lavoro a 60 giovani borsisti. Il finanziamento del loro primo anno di lavoro, che comincerà nel gennaio 2003, è stato possibile grazie ai fondi raccolti nella scorsa edizione della giornata nazionale Airc.

Tra gli altri sostenitori della ricerca sul cancro, la Sisal, con speciali schedine del Superenalotto disponibili in 18.000 ricevitorie, la Ras e l'Enel, con uno speciale sulla postgenomica nel suo sito Internet.

In generale per informazioni e donazioni è attivo il numero verde dell'Airc 800350350.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Ducati, il ritorno delle Rosse a due ruote

La casa bolognese pronta all'avventura in MotoGP per rompere il monopolio Honda

Lodovico Basalù

BOLOGNA Il mondo Ducati, la storia Ducati, la passione Ducati. È il racconto di una giornata particolare all'interno della mitica fabbrica di Borgo Panigale. Dove l'amore per la moto, per la meccanica raffinata, emerge più di ogni altra cosa, dal primo dei dirigenti all'ultimo dei meccanici. Il mercato parla chiaro e - soprattutto - risponde bene. Le Ducati sono un "cult": come la Ferrari, come Armani. È l'Italia che emerge, l'Italia che mette per un attimo in cantina i tanti problemi che la affliggono. La Ducati, per il 2003, ha deciso come noto di fare le cose in grande: Superbike e MotoGP. Ben 30 milioni di dollari di investimenti per attuare il giochetto. Lo sport paga, eccome. Anche a livello di immagine. Per la gioia di TPG (Texas pacific group), la società americana che nel 1996 ha preso per mano un pezzo di storia italiana. Dopo anni bui, prima sotto l'IRI, poi sotto i fratelli Castiglioni. Che hanno ucciso la Moto Morini - tanto per dirne una - non riuscendo a far decollare nemmeno la Cagiva. «Noi no, no davvero - attacca Claudio Domenicali, amministratore delegato di Ducati Corse -. Ormai il marchio Ducati è forte, indiscutibilmente legato alle competizioni. E attorno alle stesse ci sono gli sponsor, che credono in noi e investono. E il merchandising, che aiuta non poco i bilanci dell'azienda, anche se le cifre di cui parliamo sono molto inferiori al mondo dell'auto. Basti pensare a quello che spende la Toyota in F1. Non solo: la nostra partecipazione alla MotoGP avrà, dal 2004, un seguito commerciale. Nel senso che venderemo la



Troy Bayliss e (sotto) Loris Capirossi, i piloti Ducati che affronteranno la stagione del MotoGP sulla Desmo 16

frenata. Insomma il pilota è molto meno influente sul risultato finale. Nonostante ciò i guadagni dei protagonisti della Superbike e della MotoGP sono nettamente inferiori. Non vi posso dire quanto guadagna Capirossi, però la media generale va dai 2 ai 5 milioni di dollari. Per la Superbike si scende da 300.000 a 1 milione di dollari».

A questo punto una domanda è d'obbligo: ma perché un pilota di F1 non è mai passato alle moto, mentre è spesso accaduto il contrario, come insegnano, ad esempio, Nuovolari, Surtess o Hailwood? La risposta è pragmatica: «Tutti, nella vita, cerchiamo di muoverci dal basso verso l'alto in termini di guadagno. Non solo. Nella moto si raggiungono dei risultati



moto anche ai privati. Nella "Desmo 16" crediamo molto. Attualmente il 4 cilindri a V di 90° di cui disporranno i due piloti, Capirossi e Bayliss, è oggetto di studio. Non sappiamo infatti se adottare il sistema Twin Pulse (come se fosse un doppio bilicindrico, ndr) o Four Pulse (ovvero a scoppi sincronizzati, ndr). I collaudi servono anche a questo e abbiamo tutto il tempo per decidere».

A dar man forte ai propositi di vittoria Ducati nella MotoGP, dopo

11 titoli costruttori e 9 piloti nella Superbike, c'è anche una fetta di Ferrari. «L'Emilia è in fin dei conti una terra di motori - spiega Domenicali -. E allora abbiamo accettato più che volentieri l'apporto di HPE (High performance engineering), ovvero la società gestita da Piero Ferrari». Insomma, come Honda o come Aprilia (che ha ingaggiato un ex-progettista di Maranello, Claudio Lombardi) si cerca di portare tutto quel che c'è di buono dai motori che spingono le monoposto di

Schumacher, Montoya, Villeneuve e compagnia. Del resto la posta in gioco per il 2003 è alta: lo scettro del campionato più importante su due ruote a motore. «È forse il mondiale più duro degli ultimi dieci anni - afferma convinto Domenicali -. Ci sono Honda, Suzuki, Kawasaki, Yamaha, Aprilia. E noi. Un compito impossibile? No davvero. Già dal primo anno puntiamo al podio. Sì, la Honda è forte, ma non vedo perché non dovremmo raggiungerla. Ci sono 100 persone che lavorano

con passione nel reparto corse e penso che non abbiano da imparare nulla da nessuno».

Presunzione? No. La Ducati fa le cose sul serio. E, sempre dalla F1, ha mutuato l'organizzazione in fabbrica e in pista. Un ingegnere responsabile per ogni pilota, ovvero per Capirossi e Bayliss. Come Schumacher e Barrichello, insomma. In giro per il mondo ci va l'ingegnere Corrado Cecchinelli, che coordina il lavoro di tutti, a Borgo Panigale resta il collega Filippo Preziosi. An-

che se la F1 non è un esempio da imitare, almeno dal punto di vista sportivo: «Sì, hanno cercato di cambiare le cose, copiando proprio dalla Superbike con il giro di qualifica unico, anche se penso che gli ultimi dieci minuti, con tutte le monoposto in pista a cercare di strappare la pole, erano tutto sommato un bello spettacolo».

In ogni caso sono tanti i parametri da rivedere. Il mezzo conta troppo nel circus, l'aerodinamica condiziona i sorpassi e così pure la

ti prestigiosi quando si è ancora molto giovani. Per cui, dopo, si pensa a una eventuale evoluzione».

E i giochi di squadra, virtualmente proibiti dalla Fia in F1? «No, non esistono - conclude Domenicali -. Sia Loris Capirossi, sia Troy Bayliss, partono alla pari. Ognuno avrà la moto che preferisce, il telaio che preferisce, la regolazione di motore che ritiene più opportuna». Insomma, niente manfrin. Su quelle moto rosse, costruite nella laboratorio Emilia, vince il migliore.

ARCI FSE

vi aspettiamo al Forum Sociale Europeo di Firenze nella grande tenda Arci a Piazza della Repubblica

**Mercoledì
6 novembre**

Ore 13:00
Musica folk Maldita Sociedad e musica brasiliana con i Savarà
Ore 19:00
Diretta di Novaradio della festa di inaugurazione in S.Croce
Ore 21:30
Serata cubana: Lost Trinitarios, cocktails, video cubani, progetti Arci-Cuba

**Giovedì
7 novembre**

Ore 11:00
Musica con: Otto'p'notri, Terrie-Nord Garden, Sale Acustico, Dolidoz
Ore 16:30
Musica cubana con i Lost Trinitarios
Ore 18:30
Spettacolo teatrale "Terre di Babele".
Ore 19:30
Jam Session del CAM
Ore 21:00
Serata Rom: video, cibo tradizionale rom, musica

arci
www.arci.it

La tenda è anche Info Point del FSE per avere informazioni sullo svolgimento del Forum e sull'ospitalità.